

Di Enrico Turcato - Eurosport

Champions League - La squadra di Luis Enrique è campione d'Europa. Battuta la squadra bianconera per 1-3: vantaggio di Rakitic, pareggio di Morata, gol vittoria di Suarez. Nel finale Neymar chiude i conti in contropiede. Tanti dubbi per le decisioni di Cakir: una punizione e un rigore non concessi a Pogba, tra le proteste bianconere, e un gol annullato a Neymar per fallo di mano.

Non sono bastati impegno, orgoglio e cuore. Ha vinto la squadra più forte, quella favorita alla vigilia, quella che ha le individualità più forti, quella che fattura il doppio rispetto ai bianconeri. Il Barcellona è campione d'Europa per la quinta volta, la quarta nell'ultimo decennio. E la Juventus, pur brava a rientrare in partita dopo lo svantaggio immediato di Rakitic, grazie alla rete di Morata, è crollata nel finale. Suarez il giustiziere a un quarto d'ora dal termine, Neymar ha sigillato un 3-1 forse troppo punitivo per quanto visto a Berlino. Del "tridente illegale" non ha segnato solo Messi, che comunque, con le sue accelerazioni, ha più volte infilzato la difesa bianconera. Finisce tra le lacrime Andrea Pirlo, termina deluso un superlativo Gianluigi Buffon, che non è riuscito a sfatare la maledizione "Champions League". La Juventus ha fatto il suo, non è stata fortunata e comunque va applaudita per quanto fatto in questa magnifica stagione. Luis Enrique può festeggiare il suo mitico Triplete, i blaugrana sono i primi a fare due Triplete nella storia del calcio.

LA CRONACA

Comincia la finale e la Juventus è subito sotto. Neymar si allarga a sinistra, vede il movimento di Iniesta, che sfrutta la mancata copertura della coppia Marchisio-Vidal e serve Rakitic tutto solo in mezzo. Piattono mancino del croato e Barcellona avanti dopo 3 minuti e 25 secondi. Sembra l'inizio di un incubo. Invece, nonostante lo shock iniziale, la Juventus prova a rispondere con Vidal, che tira alto dal limite dopo una buona iniziativa di Morata. Si gioca a ritmi bassi e al 13' serve un miracoloso Buffon per mantenere minimo il vantaggio dei blaugrana: grandissimo intervento a mano aperta del capitano della Juve sul destro da centro area di Dani Alves. La Juve prende le misure, il Barcellona affonda poco, senza cambiare passo e così un siluro di Marchisio centrale, che ter Stegen blocca, spegne le speranze di rimonta bianconera sul calare di primo tempo.



www.rivista.lagazzettaonline.info